



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. "Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l'anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell'Assessore Regionale per il territorio e per l'ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il "Protocollo d'Intesa" firmato dal beneficiario finale Provincia Regionale di Enna in data 15.10.2007 e approvato con DDG n. 1001 del 09.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d'Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale con note prot. n. 56034 del 16.07.2008.
- VISTO** il "Piano di Lavoro" presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 86345 del 28.11.2007.
- VISTA** la "Relazione intermedia" del Piano di Gestione "Lago di Pergusa" presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 63095 del 12.08.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente;
- CONSIDERATI** gli incontri tecnici col beneficiario finale, tra cui la riunione del 02.09.2008 nella quale la TF-RES indicava allo stesso beneficiario, prima della consegna definitiva, le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione;
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione "Lago di Pergusa" presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 87169 del 20.11.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 92859 del 12.12.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione "Lago di Pergusa", formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 403 del 12.12.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 32903 del 28.04.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 92859 del 12.12.2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del

07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l'esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli;

CONSIDERATA la comunicazione inerente la "Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione", trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario, di cui alla nota prot. n. 32903 del 28.04.2009, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 154 del 15.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione "Lago di Pergusa" che interessa il Sito Natura 2000 denominato "ITA060002 Lago di Pergusa", redatto dal beneficiario finale "Provincia regionale di Enna" ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

FASE I – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei Siti

A) DESCRIZIONE FISICA DEL TERRITORIO

- A.1 Descrizione dei confini del Sito Natura 2000.
- A.2 Inquadramento climatico dell'area vasta e locale
- A.3 Inquadramento geologico e geomorfologico:
 - A.3.1 Descrizione geologica e geomorfologica del territorio
 - A.3.2 Individuazione delle falde idriche sotterranee
 - A.3.3 Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico
 - A.3.4 Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio
- A.4 Idrologia
 - A.4.1 Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche
 - A.4.2 Il lago di Pergusa ed il Piano di Tutela delle Acque
 - A.4.3 Individuazione di Reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri)

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

- B.1 Verifica e aggiornamento dei dati di presenza riportati nella scheda Natura 2000
- B.2 Ricerca bibliografica della letteratura rilevante
- B.3 Studi di dettaglio
 - B.3.1 Indagini effettuate e metodologie adottate*
 - B.3.2 Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico*
 - B.3.3 Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene*
 - B.3.4 Valore floristico degli habitat*
 - B.3.5 Valore faunistico degli habitat*
 - B.3.6 Habitat delle specie*
 - B.3.7 Descrizione delle aree di importanza faunistica*
 - B.3.8 Definizione delle relazioni del Piano di Gestione con la Rete Ecologica Regionale mediante modellistica ecologica*

C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO

- C.1 Descrizione agricolo – forestale del Sito
- C.2 Descrizione dell'uso del suolo
- C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE
- C.4 Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno del sito
- C.5 Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agro-forestali su habitat e specie all'interno del sito

D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL SITO

- D.1 Presenza di aree protette
- D.2 Presenza dei vincoli ambientali
- D.3 Previsioni strumenti urbanistici
- D.4 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali
- D.5 Coerenza con le programmazioni esistenti
- D.6 Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale

- D.7 Inventario delle regolamentazioni
- D.8 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale
- D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito
 - D.9.1 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore
 - D.9.2 Variazioni demografiche
 - D.9.3 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa
 - D.9.4 Tasso di disoccupazione
 - D.9.5 Tasso di scolarità
 - D.9.6 Arrivi e presenze turistiche per abitante e per Km2 del Sito Natura 2000
- D10 Presenza di attività socio-economiche nel Sito Natura 2000
- D.11 Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito
- E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000
 - E.1 Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio
 - E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D.Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137
 - E.2 Individuazione delle aree archeologiche
 - E.3 Individuazione dei beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali areedi rispetto
- F)DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
 - F.1 Caratterizzazione della qualità del paesaggio
 - F.2 Definizione degli elementi del paesaggio
 - F.3 Variazioni del paesaggio
 - F.4 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
 - F.5 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137

FASE 2 – Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie

VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- A) Descrizione delle esigenze ecologiche
 - A.1 Schede descrittive per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente
 - A.1.1 Gli habitat riportati in Allegato I
 - A.1.2 Le specie in Allegato I direttiva Uccelli e Allegato II Direttiva Habitat
 - B.1 Individuazione e descrizione di indicatori
- C) Valutazione dell'influenza sugli indicatori
 - C.1. Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir. 92/43/CEE
 - C.1.2 *Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000*
 - C.1.3 *Individuazione delle potenziali minacce del Sito Natura 2000*
- D) Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale
 - D.1 Monitoraggio della sostenibilità ecologica
 - D.1.1 Monitoraggio degli habitat
 - D.1.2 Monitoraggio della fauna
 - D.2 Monitoraggio della sostenibilità socio-economica
- E) Identificazione degli obiettivi del PdG
 - E.1 Individuazione di obiettivi gestionali generali ai sensi delle Dir. 92/43/Cee e 79/409/Cee
 - E.2 Individuazione di obiettivi di dettaglio in coerenza con le esigenze ecologiche del Sito Natura 2000
 - E.2.1 Tutela delle risorse naturali e dell'equilibrio ecologico
 - E.2.2 Tutela delle specie rare e minacciate e della biodiversità
 - E.2.3 Sviluppo economico sostenibile
 - E.2.4 Rafforzamento della capacità di gestione del SIC
 - E.3 Individuazione di obiettivi conflittuali
 - E.4 Individuazione delle priorità d'intervento

FASE 3 – Identificazione delle Strategie di Gestione

- A) Strategie gestionali
 - A.1 Strategie di conservazione degli habitat
 - A.1.1 Tutela e ripristino del grado di naturalità
 - A.1.2 Protezione dei suoli

- A.1.3 Ripristino di alcuni aspetti forestali e nuove proposte di aree di tutela
- A.1.4 Mantenere e/o migliorare il pascolo
- A.1.5 Conservazione delle risorse idriche
- A.2 Strategie per la tutela delle specie rare e minacciate e della biodiversità
- A.2.1 Flora e vegetazione
- A.2.2 Fauna
- A.3 Strategia per lo sviluppo economico sostenibile
- A.3.1 Agricoltura
- A.3.2 Allevamento zootecnico
- A.3.3 Turismo
- A.3.4 Beni culturali, architettonici e archeologici
- A.3.5 Infrastrutture e viabilità
- B) Piano di Comunicazione
- B.1 L'analisi dello scenario
- B.2 Individuazione dei pubblici di riferimento
- B.3 Individuazione degli obiettivi della comunicazione
- B.4 Individuazione delle azioni e degli strumenti della comunicazione
- B.5 Strategia e mezzi
- B.6 Risorse umane coinvolte
- C) Interventi di gestione
- C.1 Azioni di tutela e di conservazione
- C.1.1 Interventi attivi
- C.1.2 Interventi di regolamentazione
- C.1.3 Incentivazioni
- C.1.4 Programma di monitoraggio e ricerca
- C.1.5 Programmi didattici
- C.2 Schede delle azioni programmate
- C.3 Recepimento dei criteri minimi per la ZPS (D.M. 17/10/07)
- D) Piano di Azione e Cronoprogramma
- E) Procedure di valutazione di piani e progetti mediante Valutazione di Incidenza

ALLEGATI

- Allegato 1: SCHEDE FITOSOCIOLOGICHE
- Allegato 2: AGGIORNAMENTO SCHEDE NATURA 2000
- Allegato 3: SCHEDE INTERVENTI LAGO DI PERGUSA (Fase 2-3)
- Allegato 4: CRONOPROGRAMMA AZIONI DI COMUNICAZIONE (Fase 2-3)
- Allegato 5: BUDGET AZIONI DI COMUNICAZIONE (Fase 2-3)
- Allegato 6: REGOLAMENTO RISERVA NATURALE SPECIALE PERGUSA (Fase 2-3)
- Allegato 7: CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)

ALLEGATI TECNICI

CARTOGRAFIE

TAV. CARTOGRAFIE SCALA TIP.

- A1 Carta dell'Inquadramento Territoriale 10 000 Stampa
- B1 Carta degli Habitat 10 000 Stampa
- B2 Carta Floristica 10 000
- B3 Carta della Vegetazione 10 000
- B4 Carta delle Aree di Importanza Faunistica 10 000
- B4.1 Carta della Distribuzione Faunistica 10 000
- B5 Carta dei Corridoi Ecologici 10 000
- B6 Carta degli habitat delle specie 10 000
- B7 Carta del valore floristico degli habitat 10 000
- B8 Carta del valore faunistico degli habitat 10 000
- C1 Carta dell' Uso del Suolo 10 000 Stampa
- C2 Carta di sovrapposizione tra la carta dell' Uso Suolo e la carta degli Habitat 10 000
- C3 Carta di sovrapposizione tra la carta dell'Uso del Suolo e la carta degli Habitat e Specie 10.000 Stampa
- D1 Carta dei Vincoli 10 000 Stampa
- D2 Carta delle Presenze di Insediamenti e Infrastrutture 10 000 Stampa
- E1 Carta dei Beni Archeologici e Architettonici 10 000 Stampa
- F2 Carta delle Aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie 10 000
- F3 Carta delle azioni e strategie gestionali 10 000 Stampa

RITENUTO che al fine di assicurare, a scala regionale, la migliore coerenza alla Rete Natura 2000 gli elaborati tecnici redatti dal Beneficiario finale, inerenti il monitoraggio e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione, saranno oggetto di una loro armonizzazione ed eventuale revisione a quella scala a cura del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente, in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 154 del 15.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico.

La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione.

La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE.

Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Lago di Pergusa".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Lago di Pergusa” da integrare, a cura del beneficiario finale “Provincia Regionale di Enna”, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 154 del 15.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l’armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l’aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il suddetto beneficiario dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nella parte relativa alla strategia gestionale occorre compilare il paragrafo A.1.1. “Norme di salvaguardia specifiche”.
2. L’elaborato cartografico “Valore floristico degli habitat” deve essere consegnato anche in formato elettronico stampabile (pdf).
3. Nella legenda della carta dei vincoli (scala 1:10.000) è necessario eliminare i riferimenti all’art. 142 lettera i) del DL 42/2004, dato che il Lago di Pergusa non rientra nell’elenco del DPR 448/76 che recepisce la Convenzione di Ramsar.
4. Nella legenda della “Carta delle aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie” occorre modificare il limite di massimo invaso del lago come da cartografia allegata al Decreto istitutivo della Riserva.
5. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

| Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico | Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico |
|--|---|
| MR.28_INS Studi e monitoraggio entomofauna | 1A.1_TRN Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio |
| MR.29_ITT Monitoraggio ittiofauna | 1A.2_TRN Acquisizione di aree in zone di massima tutela e ripristino fabbricati |
| MR.30_AUM Monitoraggio ambientale con particolare riferimento alle attività dell'Autodromo di Pergusa. | 1A.3_TRN Interventi per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione delle formazioni naturali di gariga, macchia e boscaglia |
| MR.31_RSS Monitoraggio erpetofauna | 1A.4_TRN Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile secondarie (6220* e 5332) |
| MR.32_TPS Monitoraggio dei chiroterri | 1A.5_TRN Recupero e rifunionalizzazione dei locali dell'ex Club Nautico per la fruizione della Riserva |
| MR.33_AVI Monitoraggio delle popolazioni di avifauna | 1A.6_TRN Sistemazione idraulico ambientale del vallone Amaradio |
| MR.34_HAB Monitoraggio degli habitat | 1A.9_TRN Creazione di parchi suburbani nelle aree incolte del demanio comunale |
| MR.35_SFV Studio della flora e della vegetazione | 1A.10_TRN Interventi di manutenzione costante e straordinaria dei canali adduttori del lago |
| MR.36_IPM Indagini palinologiche e microantracologiche | 1A11_TSR Inserimento di siepi e colture a perdere |
| 1A.17_RCG Sistema di Gestione Ambientale della Riserva per la certificazione UNI EN ISO 14001 e registrazione EMAS | 1A.12_TSR Realizzazione di muretti a secco per favorire la presenza dei rettili, per difesa antincendio e difesa da dilavamenti |
| 1A.18_RCG Contabilità ambientale della Riserva | 1A.14_TSR Interventi di naturalizzazione dei boschi in zona di riserva speciale della Selva Pergusina |
| 1A.19_RCG Sistema di gestione ambientale dell'Ente Gestore dell'Autodromo di Pergusa | 1A.15_SES Interventi di risanamento del clima acustico della Riserva |
| 1A.20_RCG Potenziamento ed introduzione dati S.I.T. con funzioni di osservatorio locale sull'ambiente. | 1A.16_SES Adeguamento e realizzazione delle strutture per la fruizione naturalistica |
| RE.25_RPC Regolamentazione di pratiche colturali | 1A.21_RCG Realizzazione di un centro di educazione ambientale e punto di accoglienza |

| Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico | Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico |
|--|--|
| RE.26_GMB Regolamentazione per la conservazione dei lembi di gariga, macchia e boscaglia | 1A.22_RCG Adeguamento delle reti fognanti del bacino del lago di Pergusa al Piano Adeguamento Reti Fognanti del Comune di Enna |
| RE.27_SPG Redazione degli strumenti di Pianificazione delle Zone A e B della Riserva | 1A.23_RCG Interventi di bonifica dai rifiuti |
| | 1A.24_RCG Sostituzione e Completamento della tabellazione e aggiornamento catastale |
| | PD.38_MIW Realizzazione di materiale informativo e aggiornamento del sito Web (www.riserveenna.it) |
| | PD.39_FPG Formazione del personale coinvolto nella gestione |
| | PD.40_MAT Manifestazioni a tema: il Lago di Pergusa luogo della natura e del Mito di Demetra e Kore. |
| | PD.41_TEC Tabellazione e cartellonistica |
| | PD.42_CDC Campagna di Comunicazione |
| | PD.43_FTE Progetto di formazione teorica e pratica di esperti della qualità ambientale. |
| | PD.44_PFG Progetto di formazione di guide, per 'escursionismo didattico e culturale, e degli operatori di attività turistiche della Riserva. |
| | PD.45_EAC Educazione ambientale, strategie e piani d'azione relativi alla partecipazione dei cittadini, sportello informativo |
| | PD.46_RSS Recupero delle strutture sportive a servizio della fruizione della Riserva |
| | PD.47_CCM Certificazione e creazione di un marchio delle produzioni locali |
| | PD.48_IAZ Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica, turismo rurale ed agriturismo |
| | PD.49_CAS Creazione di un consorzio per l'animazione dello sviluppo locale tramite il Geopark |

6. Occorre eliminare le azioni IA7_TRN IA8_TRN, MR.37_SML e 1A.13_TRN in quanto potrebbero avere impatti negativi su specie ed habitat di interesse comunitario.
 7. Occorre eliminare l'azione IA7 1A.13_TRN in quanto non connessa ad alcuna criticità individuata nella tabella C/7 del PdG.
- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le integrazioni richiamate all'articolo 1,

entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Lago di Pergusa" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO